

Armando Cusani NEWSLETTER

Comunicazione politica e attività amministrativa del Presidente alla Provincia di Latina
Anno I - numero 24 | 7 dicembre 2009 | Supplemento al Periodico di approfondimento politico
Agorà - Registro Stampa del Tribunale di Latina n.877 del 9/3/2007



L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PUNTA A FAR CRESCERE LE AZIENDE PONTINE

«Garantire la competitività del mercato del lavoro è una priorità»

SCUOLA



*L'istruzione di alto livello
fondamenta dello sviluppo*

a pagina 5

*L'amministrazione Cusani
punta sui "cervelli pontini"*

a pagina 6

PROGRAMMA

*Un welfare a misura di
cittadino e il diritto alla salute*

a pagina 7

SICUREZZA STRADALE

*Corsi teorici e pratici gratuiti
con autovetture e quad*

a pagina 8

PROVINCIA

La Giunta Cusani delibera...

a pagina 8



Il Presidente della Provincia Armando Cusani



Il tema della competitività della provincia di Latina, terza gamba del Programma di mandato del presidente Armando Cusani, pur in un contesto nazionale ed internazionale difficile, poggia le sue

azioni su un interessante panorama produttivo locale, con punti di forza importanti e qualche fisiologica e indotta (dalla crisi in corso) debolezza strutturale.

continua a pagina 2

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2009



a pagina 3 e 4

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PUNTA A FAR CRESCERE LE AZIENDE PONTINE

Cusani: «Garantire la competitività del mercato del lavoro è una priorità»



La sede della Provincia di Latina

In ogni modo i numeri dell'economia locale, a dispetto di pseudo analisti, sono incoraggianti: le imprese pontine con oltre 14.000 milioni di euro forniscono lo 0,80% al PIL nazionale.

Concorrono a formare il valore aggiunto provinciale tre voci: l'industria (manifatturiera per il 21,35%, costruzioni 5,57% per un totale di 26,92%), l'agricoltura per il 4,73% e le altre attività (servizi) per il 68,35%.

La notevole importanza del settore agricolo si fa sentire nella formazione del valore aggiunto provinciale soprattutto se confrontato con il dato nazionale. L'ammontare assoluto della produzione agricola è tale da proiettare la provincia di Latina al quinto posto nella macroripartizione di riferimento.

Da notare anche l'ottima performance della produzione zootecnica (23,9% contro il 15,7% nazionale).

Le imprese registrate nella provincia di Latina al 31.12.2007 sono 47.259, in aumento rispetto alle 46.790 del 2006. I settori maggiormente presenti sono due: commercio e agricoltura, che insieme assorbono il 54,35% delle imprese. In particolare il settore primario (agricolo) con una quota di imprese pari al 24,9% (11.787) riesce ad emergere, sia rispetto al complesso del Paese (17,6%) che alla media del Centro Italia (15,3%).

A fronte di una popolazione con età superiore ai quindici anni pari a 451.460 unità,

sono circa 203.990 gli occupati in provincia, di questi 13.390 (6,5%) in agricoltura, 69.960 (31,34%) nel comparto industriale (di cui 11.500 nel chimico-farmaceutico) i restanti 126.640 sono divisi in tutte le altre attività.

Altro dato interessante è quello relativo alla tipologia di impiego: dei 203.990 occupati ben 153.470 sono dipendenti. Inoltre, oltre 35.000 sono gli occupati nel comparto turistico e di questi 16.400 fissi.

Tali dati rendono un tasso di occupazione maschile pari al 72% superiore alla media nazionale (71,70%) ed a quella regionale che si ferma al 70,70%. In conclusione, i dati riportati, elaborati da Unioncamere Excelsior, conferiscono all'anno 2008 un saldo attivo tra entrate ed uscite di occupati pari a 470 unità, con un tasso di variazione totale per l'anno 2008 pari allo 0,60%.

«Garantire la competitività del mercato del lavoro pontino - sostiene Cusani - è senza dubbio una delle nostre priorità, la dinamicità del nostro tessuto industriale e il peso del nostro PIL devono indurci però ad un cauto ottimismo.

A fronte di un sostanziale disimpegno delle multinazionali, dobbiamo essere bravi ad indirizzare la nostra forza lavoro verso attività autoctone in grado di valorizzare e sfruttare le peculiarità del territorio, ma anche a difendere la nostra occupazione.

Al tale riguardo la Provincia si farà pro-

motore dell'istituzione di un Osservatorio che vagli l'operato delle grandi imprese affinché, nell'agire a salvaguardia del loro interesse, non pongano in essere comportamenti speculativi che danneggino ingiustamente il territorio.

Partendo da questo patrimonio - continua Cusani - dobbiamo fare in modo che vengano rimossi tutti gli ostacoli che ne intimidiscono la crescita. Come? Con tre punti azioni: 1) Sostenere la competitività e la leadership dei sistemi produttivi locali investendo nei fattori immateriali e qualitativi a basso tasso di imitazione; 2) Collegare le imprese e i produttori di conoscenze su piattaforme comuni o interfacce sostenute e orientate dal soggetto pubblico su settori strategici; 3) Produrre valore con la conoscenza.

In agricoltura si punterà quindi a breve sul Distretto rurale della montagna, sul Distretto rurale della bufala e sul Distretto rurale florovivaistico.

Si mirerà al "Bio", tanto in agricoltura quanto nella zootecnia, sostenendo l'importanza di forme di produzione e di allevamento che permettono solo l'utilizzo di sostanze naturali e vietano l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica a difesa e a conservazione del territorio, dell'ecosistema e della biodiversità».

Everardo Longarini

Portavoce del presidente della Provincia Armando Cusani

Assestamento generale del Bilancio 2009

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ARMANDO CUSANI

I meriti politici e amministrativi della "piccola manovra"

Le materie che riguardano la finanza locale e la possibilità di tradurre con un linguaggio accessibile a tutti gli argomenti tecnici ancorché politici ad essa collegati, spiegando i freddi e inespressivi numeri, è oggettivamente un esercizio difficile da sostenere.

Iniziamo dunque col dire che l'Assestamento generale del bilancio è una manovra ragionieristica che aggiorna il Bilancio di Previsione e rappresenta un momento importante della gestione finanziaria; l'Assestamento approvato nei giorni scorsi poi è stata l'ultima formalità amministrativa e politica che ha chiuso, di fatto, il ciclo del primo governo Cusani.

È importante in via preliminare sottolineare che con l'assestamento si realizzano le verifiche generali di tutte le voci di entrata e di uscita e, in caso di necessità, si pongono in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni ed esigenze espresse dai vari responsabili dei servizi.

Per quanto riguarda l'Assestamento approvato dal Consiglio provinciale la scorsa settimana si è evidenziato, ancora una volta, il rispetto delle norme e delle procedure ma, soprattutto, il rispetto dell'esigenza di una buona amministrazione, che è alla base dell'impegno assunto in campagna elettorale dal presidente Cusani e dalla sua coalizione di governo nei confronti dei cittadini pontini.

Fatta la debita premessa entriamo nel merito proponendo, in stralcio, l'intervento di replica alle opposizioni consiliari del presidente della provincia Armando Cusani.

I meriti della "piccola manovra"

Non si può non riconoscere un dato sul merito di questa piccola manovra: la destinazione del cinquanta per cento delle risorse disponibili alla sussidiarietà, un altro trenta per cento alla solidarietà e il resto per la conclusione dei lavori e la programmazione dell'anno di riferimento, cioè l'esercizio finanziario 2009. Faccio notare poi come

non ci siamo imbarcati nel fare spese di fine mandato, quelle che anticipano la campagna elettorale per intenderci, ma abbiamo cercato di tenere al centro della questione programmazione il filo conduttore del programma di governo.

La sfida di sempre: stop al finanziamento dei progetti non cantierabili

La sfida che abbiamo messo in campo in questi anni è che non abbiamo attivato la

che ci legava il nostro limite non è finanziario, non è di entrate ma è di efficienza e di capacità di spendere quelle risorse e quindi di fare in modo che ci siano delle strutture organizzative burocratiche in grado di poter far diventare quel finanziamento un cantiere e dunque un'opera che si realizza.

Ecco perché in questi anni siamo stati molto attenti ad inserire nella programmazione finanziaria, che sia di investimenti, di spesa di servizi o di spesa corrente, la capacità di guardare all'impegno finanziario che diventi immediatamente operativo. Perché questo è il punto politico.

Maggiori somme per la crisi occupazionale

Qualcuno dei consiglieri ha sostenuto che forse era meglio che le somme che avevamo a disposizione fossero poste a disposizione per sostenere le criticità legate alla perdita del lavoro.

Ricordo, che gli interventi che noi inseriamo nel programma di governo hanno come punto di riferimento il lavoro, perché i progetti che si attivano e diventano immediatamente cantierabili mettono in moto imprese, occupati in edilizia, occupati nei servizi.

Sul tema più generale del lavoro abbiamo messo in azione progetti di formazione che puntano a guardare non tanto alla crisi generale come fatto economico ma verso tutti coloro che la crisi la soffrono perché la vivono, perché hanno bisogno di più risorse economiche per il vivere quotidiano.

In proiezione futura dobbiamo fare in modo, ad esempio, di intervenire sui servizi per farli costare di meno, ma anche non facendoli pagare del tutto ai tanti cittadini pontini in difficoltà.

Tutto sommato gli assi che abbiamo individuato e rispetto alle risorse finanziarie che avevamo a disposizione conferiscono in questo momento storico un contributo adeguato allo sviluppo economico, alla crisi, al lavoro.



sussidiarietà per esempio nei confronti dei Comuni se questi non hanno avuto la capacità di presentare progetti cantierabili.

Certo poi dobbiamo impegnarci, anche se magari devono essere i nostri uffici ad esprimere un parere e conferirlo in tempi certi, ma c'è da dire che vi sono progetti che dobbiamo fare noi direttamente.

Ed allora, indipendentemente dall'attivarsi per sburocratizzare, per semplificare e rendere più agile il percorso di un progetto, dal punto di vista del bilancio e della programmazione ci siamo dati una consegna che sta funzionando: non finanziamo nulla direttamente o indirettamente se i progetti non sono cantierabili.

Il nostro limite non è finanziario

Anche se non avevamo il patto di stabilità

Meno male che possiamo parlare di avanzo di amministrazione

A chi ha detto "ma un bilancio che ha un avanzo di amministrazione nasconde un'incapacità tecnica di gestire il bilancio", rispondo: meno male che parliamo di avanzo di amministrazione, perché ci sono tanti Comuni che dell'avanzo di amministrazione ne hanno perso le tracce. Nel caso della provincia più che di un Comune, poi, le entrate sono difficilmente stimabili all'inizio dell'anno, e ancora più difficilmente calcolabili all'inizio dell'anno quando sono legate ai consumi.

Il bilancio si incrementa con i consumi dei cittadini pontini

Il bilancio della provincia vive con i consumi, quindi per effetto di un'economia che cresce perché i cittadini acquistano (auto e relative assicurazioni...).

La nostra è una provincia che a differenza di altre può dire orgogliosamente che sulle

scuole, ad esempio, ha investito, continua a investire, ed ha una situazione di tutto rispetto che consente ai nostri studenti (27 mila in totale) di avere degli ambienti dignitosi.

I proventi degli autovelox alla sicurezza delle strade

Per la sicurezza delle strade segnalo che i proventi delle sanzioni al Codice della Strada andranno a finanziare tutti gli interventi già posti in programmazione ed altri dove effettivamente serviranno.

Chiudere la pratica bilancio 2010 e triennale entro il 31 dicembre 2009

Anche quest'anno prevediamo di approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, un percorso virtuoso intrapreso da qualche anno dalla provincia di Latina e anche una risposta alla crisi in atto.

Perché se non c'è interruzione sulla programmazione diamo certezza agli uffici di

poter spendere e di conseguenza mettiamo in moto i meccanismi di spesa.

Questa esigenza non deve però sacrificare la giusta partecipazione all'atto, che mantiene democraticamente una parte di responsabilità del governo e una di controllo dell'opposizione.

Una risposta alla crisi

Il consigliere Eligio Tombolillo ha poi ragione quando afferma che "dobbiamo dare una risposta alla crisi".

La migliore risposta che la provincia di Latina può dare in questo momento alla crisi è quella di lavorare intensamente per essere rapidi nella formulazione degli atti finanziari, assumersi le responsabilità conseguenti e porre nelle migliori condizioni possibili gli uffici preposti per poter spendere le risorse che abbiamo a disposizione.

Everardo Longarini

Portavoce del presidente della Provincia Armando Cusani

Bilancio annuale e triennale 2010 – 2013

LE AUDIZIONI DEGLI ASSESSORI

D'intesa con il Presidente Amando Cusani - esordisce il presidente della Commissione bilancio, Renzo Scalco - abbiamo calendarizzato un turnover con tutti gli assessori, capace non solo di illustrare le rispettive esigenze economiche ai componenti della Commissione ma anche finalizzato ad istruire, con le massime conoscenze possibili, il prossimo bilancio annuale e triennale.

Un percorso che è iniziato con l'audizione degli assessori Salvatore De Monaco e Fabio Bianchi ed è proseguito questa mattina con Marco Tomeo e Fabio Martellucci, rispettivamente delegati del presidente Cusani ai fondi Ue e grandi opere e urbanistica e mobilità. Sono momenti importanti di confronto, preposizione e strategia politica-amministrativa - continua il presidente Scalco - fondamentali, perché la filosofia dell'amministrazione Cusani sugli atti di



Il Presidente della Commissione Bilancio Renzo Scalco

programmazione finanziaria è posizionata non tanto sul singolo progetto sostenuto dall'assessore o consigliere eletto in quel determinato collegio, ma sulla consapevole

responsabilità di tutti di finanziare opere pubbliche dove veramente servono e con una programmazione ad ampio respiro.

Incontri, quelli che stiamo portando avanti, che cercano di condurre il ragionamento sulla responsabilità che ha il centro di spesa, cercando di indirizzare gli sforzi verso un atto di programmazione economica e finanziaria che abbia la più alta e riscontrabile coerenza.

Stiamo - termina il presidente Scalco - con il concorso degli assessori e di tutti i componenti della Commissione bilancio, sviccerando senza risparmio tutti gli aspetti del fondamentale documento programmatico, che offriremo tra qualche giorno alla

discussione dell'intero Consiglio provinciale consapevoli di aver fatto il miglior lavoro possibile.

Scuola di eccellenza universitaria Tullio Levi Civita

L'ISTRUZIONE DI ALTO LIVELLO FONDAMENTA DELLO SVILUPPO

Intervento pubblicato dal quotidiano nazionale "Italia Oggi" il 5.12.2009

Gli investimenti su formazione e ricerca sono fondamentali per lo sviluppo e il progresso e la provincia di Latina ha ben intuito che oggi è più che mai strategico investire strutturalmente nell'istruzione di alto livello per coltivare il capitale umano di cui il Paese ha bisogno.

Ad un anno dalla sua nascita, la Scuola di Eccellenza Universitaria Tullio Levi Civita, con sede nel cinquecentesco Palazzo Caetani a Cisterna di Latina, ha incoronato nei giorni scorsi i primi talenti da formare per dare impulso alla cultura scientifica.

Si tratta di: Giovanna Marcelli, 19 anni di Colferfero (RM), Federico Mogavero, 20 anni di Salerno (SA), Roberto Olivieri, 20 anni di Enna (EN); Fabrizio Rompiveve Sorbello, 20 anni di Giarre (CT), Francesco Sanfilippo, 25 anni di Genova (GE) e Giada Trani, 21 anni di Fondi (LT).

I sei vincitori del primo bando di concorso nazionale hanno accesso alla grande école pontina, all'alloggio gratuito nella residenza universitaria di Cisterna di Latina e a una borsa annuale di studio 1.500 euro l'anno a persona: 750 nel primo semestre e 750 nel secondo se avranno superato gli esami con una media minima di 27/30.

Ospite dimorante su invito del Dipartimento di Elettronica anche un ragazzo pakistano, Arshad Muhammad Fiaz, proveniente da Vehai, al II anno del dottorato in ingegneria elettronica applicata (Università Roma Tre).

È il segnale questo dell'affacciarsi di una generazione che vede nell'istruzione uno strumento indispensabile per scommettere davvero sul proprio talento.

Oltre ai corsi tradizionali, i ragazzi seguiranno lezioni impartite da fisici teorici e fisici ma-

tematici di livello internazionale.

Giovani motivati, provenienti da facoltà importanti come ingegneria, medicina, fisica, matematica che hanno colto l'opportunità formativa ed economica messa in campo dalla Fondazione "Tullio Levi Civita", presieduta da

riso; se vale per 10 anni, pianta degli alberi; se vale per cent'anni, istruisci degli uomini'.

Istruire gli uomini, parafrasando Kuan Tze, è il progetto che abbiamo raccolto, interpretando la lettera del Titolo V della Costituzione, nel rendersi protagonista e partecipe di un

processo di governance del territorio che tiene conto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

La provincia in tema di educazione-istruzione-formazione e lavoro nell'ambito delle competenze attribuite dall'art.117 della Costituzione ha fatto della sua "asserita" debolezza un punto di forza per agire come soggetto coordinatore e regolatore di processi di "governance" in favore del proprio ambito territoriale».

Il secondo bando è allargato a 10 posti che saranno ripartiti fra gli studenti iscritti ad un qualsiasi anno di un

corso di Laurea di indirizzo tecnico-scientifico (Agraria, Architettura, Economia, Ingegneria, Medicina, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze statistiche), erogato da una delle Università delle Regioni Lazio, Abruzzo e Campania.

Per il periodo 2010-2015 è stata inoltre istituita la Scuola Estiva di Scienze e Tecnologie per l'Ingegneria, che viene organizzata dalla Fondazione Tullio Levi - Civita e dal Comune di Sperlonga con il supporto scientifico dell'AIMETA, l'Associazione Italiana Meccanica Teorica ed Applicata. Info bando TLC e Summer School su www.fondazionelevicivita.it tel. 06.90286784 - 345.4561216 - fondazioneitc.latina@gmail.com oppure daniela.eleuteri@gmail.com.

Everardo Longarini

Portavoce del presidente della Provincia Armando Cusani



La consegna delle Borse di studio

Mauro Carturan, per iniziativa del Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani e dei Comuni di Cisterna di Latina e Sperlonga, con lo scopo di diffondere la cultura scientifica nel territorio provinciale.

La Scuola è impegnativa e forse non adatta a tutti ma la preparazione che si acquisisce può aprire molte porte, talvolta inaspettate.

«La sfida si vince puntando sulla conoscenza - afferma il presidente Armando Cusani - per chi esce da queste scuole, lo spettro non è certo la disoccupazione, l'obiettivo è una collocazione di livello adeguato nei posti più ambiti del mercato del lavoro, centri di ricerca e industrie del territorio. L'impegno economico che garantiamo all'alta formazione non è occasionale ma strutturale perché crediamo in questa scuola. Ci crediamo talmente tanto da convincere il Ministro a farlo riconoscere. 'Se il progetto vale per un anno, pianta del

Scuola di eccellenza universitaria Tullio Levi Civita**L'AMMINISTRAZIONE CUSANI
INVESTE SUI "CERVELLI PONTINI"***Intervento pubblicato dal quotidiano "Il Tempo" il 7.12.2009**La consegna delle Borse di studio*

La Provincia di Latina, insieme ai Comuni di Cisterna e Sperlonga hanno istituito la Fondazione Tullio Levi Civita allo scopo di diffondere la cultura scientifica nel territorio provinciale.

La Fondazione finanzia (insieme alla Istituzione Conoscere) la Scuola di Eccellenza Universitaria "Tullio Levi-Civita" che ha come finalità lo sviluppo delle capacità di pensiero astratto e creatività dei giovani iscritti nelle università del Lazio, dell'Abruzzo e della Campania.

La Scuola organizza, sotto la supervisione del suo Comitato dei Garanti, corsi di approfondimento che si affiancano a quelli ordinari impartiti dalle università.

La Fondazione ha erogato nei giorni scorsi le prime borse di studio e gli alloggi gratuiti ai sei studenti vincitori del primo bando di concorso.

«Vincere la fuga di cervelli è possibile. Umberto Eco - afferma il Presidente Armando Cusani - nella veste di presidente del consiglio di garanzia dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, ha recentemente parlato dei mali dell'Università. Lo ha fatto nel giorno della firma del protocollo con il quale

l'Università Bicocca è entrata a far parte del circuito degli atenei del prestigioso Istituto di Scienze Umane per l'alta formazione e la ricerca universitaria (Sum).

Un traguardo importante che sancisce l'ingresso della più giovane università milanese nell'Olimpo delle eccellenze della ricerca umanistica.

A Cisterna abbiamo selezionato le eccellenze italiane nel campo della scienza, dell'economia, della fisica che saranno formati per essere a servizio delle aziende, del territorio, del Paese.

Super cervelli da trattenere nel nostro Paese, da mettere al servizio della nostra economia. Perché chi esce da queste scuole, lo spettro non è la disoccupazione, l'obiettivo è una collocazione di livello adeguato nei posti più ambiti del mercato del lavoro, centri di ricerca e industrie del territorio. L'impegno economico che garantiamo all'alta formazione non è occasione ma strutturale perché crediamo in questa scuola. Ci crediamo talmente tanto da convincere il ministro a farlo riconoscere».

Il secondo concorso nazionale per accedere alla grande école è allargato a 10 posti che

saranno ripartiti fra gli studenti iscritti ad un qualsiasi anno di un corso di laurea di indirizzo tecnico-scientifico erogato da una delle università delle regioni Lazio, Abruzzo e Campania. Per il periodo 2010-2015 è stata inoltre istituita la Scuola Estiva di Scienze e Tecnologie per l'Ingegneria, che viene organizzata dalla Fondazione Tullio Levi-Civita e dal Comune di Sperlonga con il supporto scientifico dell'AIMETA, l'Associazione Italiana Meccanica Teorica ed Applicata.

«Se il progetto vale per un anno, pianta del riso; se vale per 10 anni, pianta degli alberi; se vale per cent'anni, istruisci degli uomini». Istruire gli uomini, parafrasando Kuan Tze, - conclude il presidente Armando Cusani - è il progetto che abbiamo raccolto, interpretando la lettera del Titolo V della Costituzione, nel renderci protagonista e partecipe di un processo di governance del territorio che tiene conto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Per uscire dalla crisi in condizioni migliori è fondamentale investire in innovazione e ricerca perché su questo terreno si giocherà il nostro futuro».

Programma di mandato del governo Cusani

UN WELFARE A MISURA DI CITTADINO E IL DIRITTO ALLA SALUTE

Appare chiaro il ruolo fondamentale della Provincia nel contesto delle prospettive istituzionali, a fronte di una serie di prese di posizione che, specie negli ultimi tempi, vorrebbero mettere in discussione l'opportunità di mantenere in vita questo ente territoriale, a detta di alcuni, una sorta di inutile carrozzone, troppo costoso, senza un ruolo effettivo.

Le funzioni delle province sono assai meno esili che in passato: anzi, per molti versi questo ente territoriale è diventato lo snodo istituzionale indispensabile soprattutto per i servizi locali a rete e per le funzioni di area vasta, da abbinare a compiti di programmazione socio-economica e di pianificazione territoriale e ambientale, che complessivamente qualificano la provincia come un soggetto di specifica e necessaria valenza istituzionale.

«Tra i nostri obiettivi inseriti nel Programma di mandato - afferma il presidente Armando Cusani - c'è quello di costruire un welfare a misura di cittadino per un diritto alla salute come punto di riferimento per tutte le politiche amministrative e trasversalmente a tutte le scelte che comportino elementi di costo e di valore in termini di qualità della vita.

La nostra idea di sanità corrisponde a un sistema sanitario pubblico e solidaristico che conserva i principi cardine dell'universalità e dell'equità, fondato sulla richiesta di libertà di scelta e sulle aspettative che provengono dai cittadini: un servizio sanitario che preveda alta qualità e appropriatezza delle cure e dell'assistenza, efficienza nell'uso delle risorse, accessibilità delle prestazioni in ogni punto del sistema, responsabilità diffusa in coerenza con il principio di sussidiarietà per valorizzare le potenzialità di iniziativa della società civile.

Sulla base delle competenze proprie della Provincia, così come riportato nella Legge Quadro 328/00, l'Ente assicurerà il proprio apporto alla realizzazione del progetto SISS (Servizio Informativo dei Servizi Sociali), per quanto riguarda il territorio della Provincia di Latina, ponendo in essere gli adempimenti previsti nell'apposito accordo

sanitario per una politica di programmazione, attuazione e verifica delle azioni in uno spirito di confronto e collaborazione, la Provincia di Latina intende assumere un ruolo attivo di coordinamento per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.

In quest'ambito intendiamo: realizzare un ufficio provinciale di Piano con funzioni di

osservatorio delle politiche sociali, svolgere una funzione di coordinamento, promozione, supporto e formazione per la realizzazione dei Piani di Zona dei distretti del territorio provinciale, a partire dalla prossima riforma delle IPAB, superare l'attuale frammentazione di tali enti e sostenere il percorso di formazione in aziende pubbliche di servizi alla persona in grado di produrre azioni di qualità in favore di anziani, disabili e minori, coordinare la nascita e lo sviluppo degli Sportelli Sociali Territoriali, sviluppare una rete e-Care dell'accesso mediante il ricorso alle nuove tecnologie comunicative indirizzate agli anziani soli, ai disabili, alle famiglie con anziani non autosufficienti.

Per rispondere con efficacia a bisogni di salute che cambiano e alle trasformazioni sociali in essere, - termina il presidente Cusani - mireremo alla collaborazione nell'ambito dello svolgimento di alcuni programmi concordati e reputati di grande interesse, realizzando una serie di iniziative a supporto delle attività attualmente svolte dall'Università al fine di permetterne un'implementazione

ed una maggiore qualificazione dell'offerta sanitaria».

Everardo Longarini

Portavoce del presidente della Provincia Armando Cusani



Una sala operatoria

sottoscritto con la Regione Lazio, per il censimento e la rilevazione delle strutture e dei servizi sociali esistenti nei cinque distretti socio-sanitari nei quali è suddiviso il territorio medesimo.

Al fine di affermare un processo permanente di governance in ambito sociale e socio-

Campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale

CORSI TEORICI E PRATICI GRATUITI CON AUTOVETTURE E QUAD ELETTRICI

Per il secondo anno consecutivo, la Provincia di Latina, replica i corsi di educazione stradale e guida in sicurezza nelle città del territorio. I corsi sono stati presentati questa mattina nella Sala Loffredo, al secondo piano di via A. Costa, nel corso di una conferenza stampa. L'iniziativa è gratuita, rivolta a tutte le età, dai bambini agli anziani, ed è mirata ad evitare il rischio di incidenti in caso di pericolo.

La campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale coinvolgerà attivamente i cittadini mediante prove di guida, corsi teorici e pratici, con autovetture per i patentati, mini quad elettrici per i bambini e ragazzi. Chiunque volesse potrà anche partecipare con il proprio mezzo: scooter, motociclo e/o minicar. Tutti i cittadini potranno mettersi alla prova su piste scivolose o con ostacoli da evitare, saranno messi di fronte al pericolo e affiancati da un istruttore di guida che spiegherà loro il corretto comportamento da tenere. I veicoli a quattro ruote saranno dotati di appositi carrelli agganciati alle ruote posteriori per far perdere aderenza con l'asfalto e capire quali siano le manovre giuste da effettuare in questi casi.

L'iniziativa è stata voluta sin dallo scorso anno dal delegato del Presidente Armando Cusani alla Sicurezza stradale Luca Rybacki e dal Presidente della A.S.G.S. (Associazione Sportiva Guida Sicura) Massimo Zanetti. L'associazione



romana che si occupa di educazione stradale e guida in sicurezza ha già svolto analoghe iniziative nella capitale ed in altre province del Belpaese, ottenendo un grande coinvolgimento di pubblico.

Le manifestazioni dureranno ciascuna una intera giornata e si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- 8 dicembre a Cisterna di Latina nell'area mercatale ex Nalco;
- 13 dicembre a San Felice Circeo in piazzale Kennedy;
- 20 dicembre a Formia nell'area mercatale di via Olivastro Spaventola

- 10 gennaio a Latina in Piazza del Popolo.

La metodologia utilizzata e gli interventi applicati sono previsti dalla normativa della UE (legge n° 56 del 2000).

Durante le manifestazioni non mancherà il supporto e il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine.

L'ingresso è gratuito. A fine corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione e saranno regalati i gadget della Provincia di Latina e dell'Associazione. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

LA GIUNTA DELIBERA...

La Provincia di Latina nel Programma di Governo della XVI consiliatura nella parte riferita alle politiche per il governo del territorio, ha inteso rivolgere la propria attenzione alle istanze provenienti dagli enti locali ascoltando le richieste e cercando di adottare tutte le azioni opportune al fine di favorire lo sviluppo coordinato ed omogeneo del territorio. Dalle risultanze dell'incontro svoltosi presso il Comune di Monte San Biagio, al quale hanno partecipato il Presidente Cusani, i sindaci dei Comuni di Fondi e di Monte San Biagio ed una rappresentanza di assessori, consiglieri comunali e cittadini, nel corso del quale i rappresentanti locali hanno evidenziato le problematiche stimate urgenti e prioritarie per il loro territorio.

Considerato, poi, che lo stesso Presidente Cusani

ha affermato la disponibilità ad affiancare i Comuni impegnandosi a recepire le loro istanze, formalizzando il tutto in un impegno concreto e tangibile di consiliatura con la quale la Provincia vuole mettere in campo tutte le energie necessarie al fine di andare incontro alle esigenze delle comunità locali, la giunta provinciale ha approvato un protocollo d'intesa per la redazione e attuazione di un programma di gestione delle attività nel comprensorio del Lago di Fondi.

Nella stessa seduta la giunta ha poi approvato la costruzione dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura per il Lazio Meridionale con sede in Latina e quindi la rendicontazione finale delle spese sostenute e da sostenere accertate, affidati in concessione all'Amministrazione Provinciale di Latina e finanziati dalla ex Cassa per

il Mezzogiorno con la deliberazione n. 1276/IPA- 1959 del proprio Consiglio di Amministrazione. La giunta ha preso atto che la spesa finale documentata ed ammissibile a finanziamento a carico dell'ex Agensud è di euro 510.154,76.

La Giunta Cusani, sempre nell'ambito di edilizia scolastica ha approvato il progetto preliminare, relativo ai lavori della realizzazione di una struttura tensostatica a copertura di un campo sportivo polivalente del liceo Scientifico "L. Da Vinci" di Terracina, per una spesa complessiva di euro 530.020,00, finanziati con fondi regionali, statali o europei.

Infine, l'assessore Silvio D'Arco è stato delegato dalla giunta presso l'Assemblea Generale Congressuale dell'UPI che si svolgerà dal 9 all'11 dicembre prossimo.

Legge Finanziaria per il 2010 - Rimborso Concorsi Militari

IL PRESIDENTE ARMANDO CUSANI SCRIVE UNA NOTA A SOSTEGNO

Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani ha inviato una nota ai Presidenti delle Commissioni di Camera e Senato, riguardante la "Legge Finanziaria per il 2010 - Rimborso Concorsi Militari".

La missiva è stata inviata al sen. Antonio Azzolini, Presidente Commissione Bilancio Palazzo Madama, all'on. Giancarlo Giorgetti Presidente della Commissione Bilancio Camera dei Deputati, al sen. Gianpiero Carlo Cantoni Presidente della Commissione Difesa Palazzo Madama, all'on. Edmondo Cirielli Presidente della Commissione Difesa Camera dei Deputati.

«La problematica che desidero esporre Loro, nella speranza di una soluzione nell'ambito della prossima legge finanziaria, riguarda l'impiego a titolo oneroso di bande e/o fanfare, di picchetti e/o compagnie d'onore e, comunque, di mezzi delle Forze Armate in occasione di cerimonie istituzionali promosse da Amministrazioni pubbliche come la Provincia di Latina. - scrive il Presidente Cusani - La premessa: dal 2006, dopo il conferimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile per gli eventi bellici 1943-1944, la Provincia di Latina ha avviato, e sta gradualmente realizzando, un «Percorso della Memoria» che interesserà i 17 Comuni (su 33) del territorio insigniti, per la stessa motivazione, di Medaglia d'oro, d'argento, e di bronzo al valore al merito civile».

«Le cerimonie tenutesi finora sono dieci e hanno riscosso consensi unanimi da parte delle Autorità civili, militari e religiose, del mondo della scuola e del numeroso pubblico presenti - continua la missiva. Esse, tra l'altro, sono imperniante sulla realizzazione di monumenti in bronzo e marmo dedicati a militari della varie località interessate dal «Percorso della Memoria» che nell'ultima guerra si distinsero per azioni d'eroismo e di generosità e risultano per questo decorati di Medaglia (oro, argento o bronzo) al V.M. In questo modo tentiamo di recuperare una parte della nostra storia che i più non conoscono, ma

aspiriamo anche a trasmettere ai giovani esempi di amor patrio, senso del dovere e di lealtà verso lo Stato e il Tricolore che trovano continuità nel presente nei reparti militari di cui abbiamo chiesto ed ottenuto finora l'impiego per gli onori e che risultano depositari dell'eredità dei reggimenti in cui il soggetto prescelto per ciascuna cerimonia era inquadrato».

«Questo aspetto, per noi, è di primaria importan-

oneri sul Conto Entrata della Tesoreria dello Stato a favore di SMD-UGPP C.F.80248290589 con imputazione al Capo X-Cap.3458 e fornito ai Reggimenti interessati il MOD. 121 T per poterne riscuotere il corrispettivo così come indicato dai Comandi Militari. Tuttavia è emerso che gli stessi Comandi militari che hanno fornito i concorsi non ricevono il ristoro delle spese nei tempi di un normale bilancio annuale»

«È questo il problema reale dietro le motivazioni ufficiali che accompagnano il diplomatico diniego dei concorsi che, per quanto riguarda la Provincia di Latina, ha comportato il rinvio ad altra data di una cerimonia originariamente prevista per lo scorso Aprile. Così vorrei affidare alla sensibilità Loro e dei componenti le Commissioni Bilancio e Difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, l'attesa che la vicenda sia risolta sul piano normativo, evitando una perdita di visibilità delle Forze Armate presso i cittadini in occasione di eventi solenni come riteniamo siano i nostri. - conclude il Presidente Cusani - Posso immaginare che la questione esposta possa essere anche più complessa, ma mi permetta di porre alla valutazione Loro e dei membri delle Commissioni Bilancio e Difesa l'ipotesi che gli oneri per l'impiego dei concorsi richiesti possano essere versati (o anticipati) direttamente sui conti postali e/o bancari dei reggimenti d'appartenenza, accompagnando la disposizione normativa con l'obbligo, per esempio, di corrispondere le indennità ai militari comandati di servizio per



«Percorso della Memoria»

za perché le nostre cerimonie tendono anche garantire la visibilità della Forza Armata, il contatto immediato con i cittadini, a sottolineare in modo diretto il grande ruolo umanitario e di pace svolto nei Paesi dello scacchiere internazionale percorsi da pericolosi focolai di guerra, determinando così un forte consenso di base da parte della gente verso i nostri militari. - continua sempre Cusani - Per l'impiego dei reparti, la Provincia di Latina ha puntualmente versato (e a volte anticipato) gli

queste circostanze entro un lasso di tempo brevissimo e tale che sugli importi accreditati non maturino interessi di deposito. Ove questo non fosse possibile, prego di sperimentare la possibilità di prevedere nella prossima Legge Finanziaria che i corrispettivi dovuti per i concorsi possano essere versati ai Reparti sotto forma di forniture di beni (materiale di cancelleria, computer, uniformi storiche ecc.) anche stipulando convenzioni tipo».



**PROVINCIA DI LATINA
TRA STORIA, CULTURA E AMBIENTE**